



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>81</b>	<b>21/03/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, art. 29 octies, comma 3, lett.a). Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D. D. n. 88 del 19/04/18 e succ. Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Oliveto Citra, Z. I. snc, per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, e attività IPPC codice 6.11.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO:**

**CHE** il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione in Oliveto Citra, Zona Industriale snc, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 rettificato con D.D. n. 160 del 12/07/2018 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 78 del 26/03/2019, D.D. n.141 del 07/06/2019, D.D. n. 250 del 28/10/2019, D.D. n. 214 del 08/10/2020, D.D. n. 280 del 28/09/2021, D.D. n. 317 del 11/11/2021 e D.D. n. 263 del 27/09/2022 per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) *trattamento biologico;*

2) *trattamento fisico chimico*", con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno e attività IPPC codice 6.11 "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato" per una capacità massima di 3024 m<sup>3</sup>/giorno;

**CHE** con nota del 10/11/2021 prot. 0557735 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/06, per adeguamento alle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, assegnando un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria;

**CHE** in data 16/05/2022 prot. 255648 e successive integrazioni del 16/06/2022 prot. 341825 e del 13/10/2022 prot. 502834 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D.Lgs. 152/06, dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e successivi;

**CHE** in data 24 giugno 2022 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

**CHE** la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 17/10/2022 prot. 0507839 ha indetto e convocata, per il giorno 29 novembre 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e successivi al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale;

**CHE** in data 29 novembre 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la Conferenza di servizi per il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio e il rappresentante della Provincia di Salerno.

Durante la seduta si è preso atto;

- della nota della Provincia di Salerno prot. 202200092150 del 07/11/2022, acquisita al prot. 547092 pari data, con la quale si chiedono chiarimenti;
- del rapporto tecnico-istruttorio n. 103/quaterdecies/SA acquisito al prot. 584127 del 24/11/2022 col quale si chiedono chiarimenti
- della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. 57942 del 28/11/2022, acquisita al prot. 589758 pari data, con cui si comunica che la documentazione trasmessa risulta incompleta;
- della nota del Comune di Oliveto Citra prot. 14794 del 28/11/2022, acquisita al prot. 590298 pari data, con cui si esprime parere contrario riguardo all'attività IPPC 5.3 e nulla osta all'attività IPPC 6.11.
- della nota dell'ASL Salerno prot. 244910 del 29/11/2022, acquisita al prot. 592342 pari data, con cui si esprime parere favorevole.

Si dà lettura della nota dell'ARPAC, al riguardo la ditta dichiara che l'invio della documentazione è stato contemporaneo a tutti gli enti invitati alla conferenza in data 18/10/2022, così come risulta dalle ricevute consegnate. Successivamente in data 27/10/2022 è stata trasmessa ulteriore documentazione.

L'ing. Sessa in rappresentanza della Provincia di Salerno chiede chiarimenti.

Il prof. Pepe illustra nel dettaglio il rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio e chiede alcuni chiarimenti, così come riportati nel rapporto istruttorio.

L'ufficio competente valutata la documentazione allegata all'istanza con valenza di rinnovo della Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno S.r.l., chiede chiarimenti.

L'ing. Sicignano, prima di fornire i chiarimenti richiesti dalla Provincia, dall'Università del Sannio e dall'Ufficio precedente, dichiara che l'impianto oggetto di riesame con valenza di rinnovo non ha subito nessuna modifica impiantistica/strutturale rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 88/2018 ad eccezione della copertura di tipo leggero sulla vasca di ricezione ed omogeneizzazione dei rifiuti e sull'ispessitore dei fanghi, comprensiva di un sistema di abbattimento con punti emissivi convogliati EC1 e EC2, tanto in ottemperanza a quanto stabilito nella conferenza di servizi del 14/12/2017 relativa al rilascio del citato D.D. 88/2018.

Sulla scorta dei chiarimenti forniti il rappresentante della Provincia, il rappresentante dell'Università del Sannio e l'Ufficio precedente esprimono parere favorevole.

Il Presidente letto il parere contrario espresso dal Comune di Oliveto Citra, ne rileva l'infondatezza, atteso che le eccezioni mosse sono riferite ad atti e circostanze che non possono avere una valenza nel presente procedimento relativo ad impianto esistente da anni.

Pertanto il parere contrario del Comune non verrà considerato in quanto inconferente rispetto all'oggetto della conferenza.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla società C.G.S. Salerno, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio precedente, il parere favorevole della Provincia di Salerno, il parere favorevole dell'ASL Salerno, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, ritenuto inconferente il parere del Comune di Oliveto Citra per le motivazioni sopra riportate, tenuto conto che il proponente ha dimostrato di aver inviato la documentazione a tutti gli Enti e che il Dipartimento ARPAC di Salerno non ha ritenuto di trasmettere parere, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano, Ente Idrico Campano, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 al C.G.S. Salerno srl Consorzio Gestione Servizi per l'installazione ubicata nel Comune di Oliveto Citra Zona Industriale, per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06. Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza, in particolare dovranno essere aggiornati:

schede A-F-G-H-I-L-O -INT4-D, Piano di monitoraggio e controllo.

**CHE** in data 03/02/2023 prot. 0060649 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale ha trasmesso la documentazione chiesta in conferenza;

#### **PRESO ATTO**

- della certificazione ISO 14001:2015 certificato n. 017G-CGS-E della Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 13/08/2023;
- della Polizza Fidejussoria n.01.000028969 dell'importo di Euro 27.000,00 della Società S2C- Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con scadenza al 14/03/2029, a garanzia di eventuali spese di bonifica nonché al risarcimento dei danni ambientali che possono verificarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Società, relativamente alle attività IPPC 5.3 lettera a) punti 1 e 2 e IPPC 6.11 di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06;

**TENUTO CONTO** delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n.2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato dott. Raffaele Monteverde e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0144007 del 16/03/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;

- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) autorizzare, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D.Lgs.152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione in Oliveto Citra Zona Industriale, Legale Rappresentante Arena \*\*\*OMISSI nato a \*\*\*OMISSIS\* il \*\*\*OMISSIS e Gestore Sicignano \*\*\*OMISS nato a \*\*\*OMISSIS\*) il \*\*\*OMISSIS, il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

1) *trattamento biologico;*

2) *trattamento fisico chimico", con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno e attività IPPC codice 6.11 "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato" per una capacità massima di 3024 m<sup>3</sup>/ giorno;*

2) vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Monitoraggio Emissioni Odorigene (prot. 0060649 del 03/02/2023);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0060649 del 03/02/2023);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 0060649 del 03/02/2023);
- Allegato 4: Scarichi idrici (Scheda H) (prot. 0060649 del 03/02/2023);
- Allegato 5: Scheda INT.4 – Recupero Rifiuti Pericolosi e non pericolosi e Quadro riepilogativo rifiuti in ingresso (prot. 0060649 del 03/02/2023);

3) stabilire che con il presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/04/2018 e i successivi provvedimenti;

4) stabilire che la Società effettui, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, entro il 31/12/2023 i controlli previsti per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2028 i controlli per il suolo, previa presentazione delle modalità di svolgimento dei controlli alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

5) preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, certificato n.017G-CGS-E rilasciato dalla Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 13/08/2023, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;

6) stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;

7) precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni, con il conseguente obbligo della società di integrare l'importo della polizza fidejussoria;

8) stabilire che prima della scadenza della Polizza Fidejussoria (14/03/2029) emessa dalla Società S2C - Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, la Società è tenuta a presentare estensione della garanzia finanziaria fino a concorrenza della scadenza dell'autorizzazione (12 anni maggiorata di un anno);

9) stabilire che la Società dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 del D.Lgs. 152/06;

10) autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

11) autorizzare il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, allo scarico delle acque di cui alla Scheda H – Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- per il Punto di Scarico Finale n.01 – Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi con recapito nella condotta consortile (condotta SNAM) vige l'obbligo dell'osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria";
- per il Punto di Scarico Finale n.02 – (che si attiverà solo in condizioni di emergenza in caso di avaria o guasto della condotta SNAM, con recapito in corpo idrico superficiale denominato Fiume Sele), vige l'obbligo dell'osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in corpo idrico superficiale", con portata variabile da 0,3 l/s a 0,7 l/s.

In caso di emergenza o di avaria della "Condotta SNAM" e conseguente scarico diretto in corpo idrico superficiale, (Fiume Sele) si attiverà una procedura consistente nell'immediata sospensione dell'accettazione dei rifiuti liquidi, fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto e si effettuerà una campagna di monitoraggio del Fiume Sele in una sezione a monte ed una a valle dello scarico. Per i seguenti parametri (AOX, BTEX, CN-, HOI, As, Cd, Cr, Cr (VI), Cu, Ni, Pb, Zn, Mn, Hg, COD, N totale, P totale e TSS) sarà condotto un monitoraggio giornaliero.

La condotta consortile dei reflui Snam è munita di valvola di chiusura e apertura sulla quale è stato apposto, il sigillo piombato dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano. L'apertura della valvola nei soli casi di avaria della condotta consortile SNAM per Battipaglia dovrà avvenire anche in presenza del responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra. Lo stato del sigillo apposto sulla valvola verrà controllato periodicamente da un dipendente incaricato dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano e dal responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra.

- divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento).
- è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o

diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle opere e condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;
- tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- divieto di scarico in corpo idrico delle acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi, qualunque sia la quantità trattata;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

12) stabilire che la portata giornaliera totale costituita dai reflui industriali più rifiuti liquidi non dovrà superare la portata massima giornaliera di progetto;

13) stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti prodotti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

14) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

15) demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore come autorizzate;

16) stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviando la relazione entro due mesi dalla visita in loco,

secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 5, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

17) stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;

18) prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

19) stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

20) stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti;

21) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

22) stabilire che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n.152/06;

23) stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

24) imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

25) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

26) disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno all'ASL Salerno, all'Università del Sannio, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, all'Ente Riserva Foce Sele - Tanagro Monti Eremita-Marzano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

27) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

28) specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

